



COMUNE DI RO
Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 14 del 31/03/2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (LEGGE N. 190/2014 - ART. 1 COMMA 612)

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **12:30** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

GIANNINI ANTONIO	Sindaco	Presente
BRANDALESI SILVIA	Vicesindaco	Presente
ZANCA DOMENICO	Assessore	Presente
ZAMBONI ANDREA	Assessore	Presente
MAZZANTI SARA	Assessore	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario ROSSETTI GIANLUIGI che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Sig. GIANNINI ANTONIO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (LEGGE N. 190/2014 - ART. 1 COMMA 612)

LA GIUNTA COMUNALE

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

premesse che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

premesse che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano, una volta **adottato**, sarà **trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti** e pubblicato sulla pagina web del Comune;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

atteso che:

la giunta comunale intende adottare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*:

il Piano è stato elaborato dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

questa giunta ha esaminato l'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, che si riporta in premessa, in versione definitiva e lo ritiene meritevole di approvazione;

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI RO

1.Premessa – La legge di stabilità 2015

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1 commi 611 e s.s.) prescrive agli enti pubblici di avviare a partire da Gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La Legge di Stabilità prevede poi, in particolare, che i presidenti delle regioni e delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un **piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione**, nonché **l'esposizione in dettaglio dei risparmi** da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita **relazione tecnica**, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Successivamente, entro il 31 marzo 2016, i medesimi organi delle amministrazioni che hanno approvato il Piano predispongono una **relazione sui risultati conseguiti**, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

2. Ricognizione partecipazioni

L'incipit del comma 611 della Legge di Stabilità 2015 sopra richiamata ribadisce l'importanza delle disposizioni di cui **all'art. 3 commi 27-29 L. 244/2007 (Finanziaria 2008)** che sono da considerare fondamentali per definire i presupposti e le finalità che consentono agli enti pubblici di detenere partecipazioni sociali.

Si rammenta che le previsioni della Finanziaria 2008 prevedono che **le amministrazioni pubbliche non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società; mentre viceversa è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale; è previsto che il mantenimento delle partecipazioni debba essere autorizzato con delibera motivata dell'organo competente previa verifica della sussistenza dei predetti presupposti e lo stesso deve avvenire per l'assunzione di nuove partecipazioni.**

L'elaborazione del presente Piano di razionalizzazione fa proprie le valutazioni già assunte dal Comune di Ro con i precedenti provvedimenti sopra richiamati, intervenendo con duplice finalità: da un lato, integra tali atti per le parti riguardanti le partecipazioni indirette, che la Legge Finanziaria 2008 non prendeva in considerazione e, dall'altro lato, attualizza la descrizione delle partecipazioni dirette già trattate, di modo che si possa delineare il quadro generale delle società e partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Ro e quindi valutare le migliori e più opportune opzioni per realizzare il progetto di razionalizzazione come previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE

AREA spa

Azienda Recupero Energia Ambiente
con sede in: Copparo (FE), Via A. Volta n. 26/A

CAPITALE SOCIALE:	5.579.100,00
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE:	3,95%
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE	220.400,00

Descrizione:

AREA spa è la società che si occupa dei servizi di igiene ambientale in sedici Comuni della Provincia est di Ferrara. Nata nel 1994 come consorzio tra sei Comuni, AREA è rapidamente cresciuta consorziando negli anni nuove amministrazioni.

Trasformata in società per azioni nell'aprile 2001, gestisce le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nei quindici Comuni soci, oltre che nel Comune di Comacchio e nei sette lidi.

Proposta: si approva il mantenimento della partecipazione, atteso il processo di unificazione in corso con la corrispondente società dell'Alto Ferrarese CMV Servizi srl, che dovrà concludersi entro il 31/12/2015.

C.A.D.F. SpA

con sede in: Codigoro (FE), Via Vittorio Alfieri, 3

CAPITALE SOCIALE:	4.007.434,00
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	3,44%
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE	137.864,00

Descrizione:

L'Azienda C.A.D.F. S.p.a. è stata costituita in data 21-8-2001 a seguito della trasformazione del Consorzio Acque Delta Ferrarese in Società per Azioni adeguando lo Statuto alle regole previste dall'Unione Europea per le Aziende Pubbliche "In House".

Il Consorzio Acque Delta Ferrarese è stato costituito il 3 gennaio 1994 dalla fusione di due consorzi: il Consorzio Acquedotto Basso Ferrarese (CABF), formato da 8 Comuni (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia e Mesola), costituito il 27 maggio 1935 ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), formato da 7 Comuni (Copparo, Formignana, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924.

La gestione del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) del Comune di Comacchio ha avuto inizio dal 1° gennaio 2004, mentre il Comune stesso è entrato nella compagine societaria in data 3 febbraio 2004.

Nel dicembre del 2004 l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici della Provincia di Ferrara ha confermato a C.A.D.F.S.p.A., per vent'anni, la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Berra, Codigoro, Comacchio, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro Ferrarese e Tresigallo.

Proposta: si approva il mantenimento della partecipazione, in quanto gestore del servizio pubblico idrico integrato, di pubblico interesse.

GECIM S.R.L.

Con sede in: Copparo (FE), Via Roma, 38

CAPITALE SOCIALE:	10.000,00
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	5,00%
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE	669,30

Descrizione:

Gecim è una società strumentale di proprietà interamente di enti pubblici.

Gestisce in house servizi strumentali dei soci, e non può svolgere, ai sensi del D.L. 223/2006, attività al di fuori dei Comuni soci.

Proposta: essendo la società strumentale e totalmente posseduta da enti pubblici, sussistono le caratteristiche per il mantenimento della partecipazione, che è indispensabile per la gestione dei servizi cimiteriali,

S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA

con sede in: Ferrara, Via IV Novembre, 9

CAPITALE SOCIALE:	5.697.614,80
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE:	0,05892 %
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE	3.357,25

Descrizione:

La Società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata,

degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo

sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

Proposta: la Giunta dispone di mantenere la partecipazione, in quanto la Società ha in carico il servizio di sviluppo locale, che in assenza di gestione esterna dovrebbe essere reinternalizzato (senza certezza di poter disporre delle necessarie risorse umane).

LEPIDA SpA

con sede in: BOLOGNA, Viale Aldo Moro, 64

CAPITALE SOCIALE:	60.713.000,00
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE:	0,005%
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE:	1.000,00

Descrizione:

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

- I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni
- II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni
- III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano;
- IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale ed eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA
- IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile
- X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini
- XI. servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;
- XII. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government

Proposta: la Giunta dispone il mantenimento della partecipazione a causa delle operazioni di intervento sulla rete e sui programmi in corso, che ridisegneranno lo scenario dei servizi informatici della Regione Emilia Romagna.

BANCA ETICA SpA

con sede in: Padova. Via N. Tommaseo,7

CAPITALE SOCIALE:	49.972.000,00
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	-----
IMPORTO € DELLA PARTECIPAZIONE	1.575,00

Descrizione:

E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ro vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, (...). Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Proposta: configurandosi come una mera partecipazione finanziaria, senza oneri ulteriori di gestione, e non già una partecipazione all'azionariato o alle quote di una Srl in senso stretto, la Giunta comunale dispone il mantenimento della quota, atteso anche il suo esiguo valore.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Dall'analisi della situazione giuridica, economica, finanziaria di ciascuna società e delle singole quote di partecipazione detenute dal Comune di Ro, con particolare riferimento ai criteri indicati dalla Legge di Stabilità 2015, nonché tenuto conto delle finalità perseguite dal Comune medesimo per garantire ai cittadini una serie di servizi ritenuti indispensabili per la comunità locale, si è ravvisata la opportunità di procedere con i seguenti interventi, tra i quali spicca l'operazione di aggregazione di due società che svolgono servizi pubblici locali.

Il presente Piano si può inoltre collocare tra gli strumenti operativi diretti alla esecuzione degli obiettivi gestionali delle società controllate definiti dal Comune di Ro, o comunque di parte di essi [rif. Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015 -2017 (D.P.R. 3/8/1998, n.326)].

Azioni (solo per le società in house)

a) Contenimento degli oneri del personale

Un'azione, da considerare quale obiettivo gestionale, è la riduzione annuale degli oneri del personale dipendente delle società controllate, in coerenza con il DUP e gli indirizzi per il personale del Comune. L'Amministrazione indica quale percorso da seguire l'attivazione della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, sempre ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva

b) Revisione appalti in essere

Un'ulteriore azione da considerare è la revisione degli appalti in essere, utilizzando le facoltà previste dalla legge 95/2012, richiedendo agli appaltatori la revisione dei prezzi del 10%.

dato atto al Segretario comunale di aver personalmente curato la stesura della proposta della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso

compatibili;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1 - DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2 - DI APPROVARE E FARE PROPRIO il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, descritto in premessa, che diviene parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;

3 - DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Corte dei Conti – sezione Controllo per l'Emilia Romagna.

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
GIANNINI ANTONIO

IL Segretario
ROSSETTI GIANLUIGI



COMUNE DI RO
Provincia di Ferrara

Proposta N. 2015 / 95
SEGRETARIO

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (LEGGE N. 190/2014 - ART. 1
COMMA 612)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 31/03/2015

IL DIRIGENTE
ROSSETTI GIANLUIGI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RO
Provincia di Ferrara

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 14 del 31/03/2015

SEGRETARIO

**Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (LEGGE N. 190/2014 - ART. 1
COMMA 612) .**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 21/04/2015.

Li, 21/04/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
ROSSETTI GIANLUIGI
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)